

Oggi a Caracalla (ore 13.30) il «Liberazione»: la classicissima anticipa un grande Giro delle Regioni

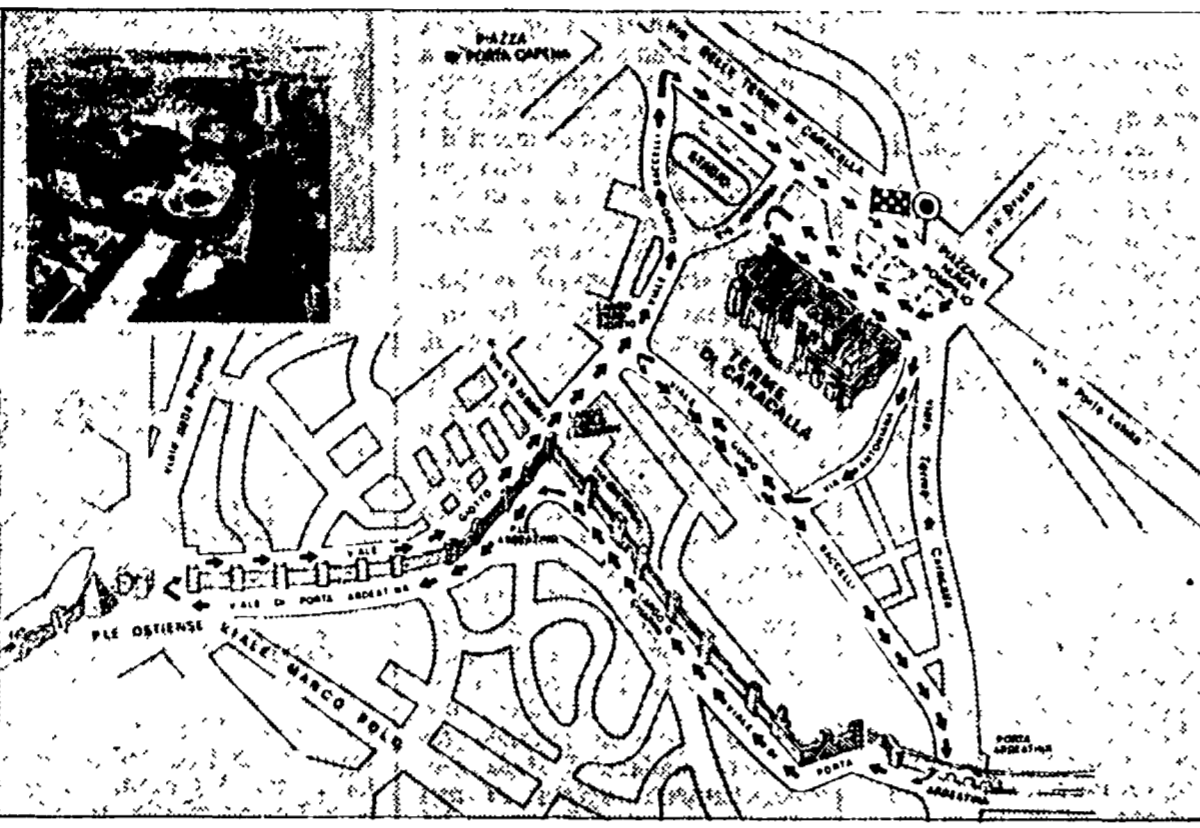
Una sfida mondiale

In gara oltre 300 puri di 20 Paesi: mai una corsa ciclistica ha registrato tante adesioni - Attesa alla prova la squadra della Repubblica Popolare Cinese - Un circuito da ripetere 23 volte
Pronostico difficile: l'ultimo vincitore il danese Jorgensen - Diretta TV dalle 16,25 alle 16,55

Cammina a braccetto con la storia d'Italia

ROMA - È la corsa più bella del mondo, e lo diventa a voce alta, con grande emozione e con grande fierezza. L'emozione di avere con noi tanti ragazzi in una giornata di forte impegno democratico, e la fierezza di aver allargato l'orizzonte, di aver ottenuto un successo superiore ai precedenti. Pensate bene: oltre 300 atleti che al momento della partenza formeranno un plotone lungo un chilometro, un abbraccio di venti Nazioni, un canto di gioventù, un coro di amici e di fratelli che vogliono unirsi nella pace e nel progresso. È un primato, un record in senso assoluto poiché nessun'altra competizione ciclistica ha mai registrato un numero di adesioni così impressionante.

Per quanti hanno alocamente lavorato in questi mesi si tratta di un primo impagabile successo. Il primo, il più ambito degli obiettivi, è stato raggiunto e ben lo si leggeva sui volti stanchi, ma contenti dei compagni che, al quinto piano del palazzo dell'Unità, hanno curato ogni dettaglio dell'organizzazione.



La planimetria del percorso del «Liberazione». Si parte alle ore 13,30 da viale delle Terme di Caracalla; l'arrivo è previsto intorno alle ore 16,30-17 dopo 23 giri del circuito per un totale di 121,900 km. La corsa sarà ripresa in diretta dalla TV dalle ore 16,25 alle ore 16,55 sulla « Rete 2 »

Certo, è facile intuire i motivi di una fedeltà e di una crescita. Il Gran Premio della Liberazione comincia a braccetto con la storia d'Italia, con le sue lotte, i suoi problemi, con la sua volontà di rinnovamento. Era il 1916 quando Giulio Neri «aggiungeva la prima edizione e via via il Paese prendeva coscienza dei bisogni e delle battaglie per ricostruire e per avanzare in ogni campo. Anche nello sport, beatissimo, perché lo sport è salute, è cultura, è vita. E dopo Giulio Neri, il libro d'oro dell'Unità con le affermazioni di Rosati, di Fossi, di Bonaventuri, di Piazza, Zaccaroni, di uomini che avevano l'onore di vestire la maglia azzurra e d'intraprendere la carriera professionistica come Maule, Costantini, Venturini, Rota e Masciarelli. E ora, con Rota e Masciarelli, oggi compagni di squadra di Francesco Moser, arriviamo agli anni settanta, e Masciarelli è l'ultimo vincitore italiano: dal 1976, infatti, s'innocua un forestiero, vuoi così britannico Nickson e Downs, vuoi col danese Jorgensen, e questa è cronaca recente: oggi, sul circuito di Caracalla da ripetere 23 volte per una distanza complessiva di 121,900 chilometri, Jorgensen porterà il numero due, e ci raccomandiamo di segnalare i sovietici Pikkus, Morozov, Awerin e Soukhouroutchenkov, gli olandesi Bierings e Boom, i cecoslovacchi Moravec e Kostadinov, lo jugoslavo Bulic, lo svedese Carlson, il rumeno Vanille, il norvegese Hansen, il belga Claes, lo statunitense Deming, il cubano Santos; ci chiedono notizie dei cinesi e noi sappiamo soltanto che si chiamano Ming, Jianzhong, Chunguang, Jihua, Jinxue, Hengbang, Zhan Fu, sappiamo che il loro intervento pone fine ad un'ingiustizia, ad una barriera voluta da governanti fuori dalla realtà e finalmente sconfitti; ci consigliamo di tenere in considerazione i lombardi Milani, Bombini, Perani e Casati, i toscani Pettinari e Pettito, l'emiliano Riccio, i laziali Carpine e Polo, ma per favore non chiedete un pronostico perché potremmo aggiungere altri nomi e sbagliare ugualmente.

«Liberazione» che non ha voluto mancare all'appello è l'inglese Bob Downs che trionfò nel 1977 sul traguardo allora fissato al Colosseo. «E' inutile nascondere che tutto una grossa ambizione. Sono in buona forma e spero di riassaporare gli applausi che i romani mi vollero tributare due anni fa. Il circuito con tutte quelle curve che ti obbligano a scattare ripetutamente mi piace moltissimo. Personalmente imporrò la corsa su quella dei sovietici, che sono forti, fortissimi, in grado di fare la selezione. Se riuscirò a non farmi scappare poi, allo sprint, saprò farli valere».

Questa grande kermesse che si snodierà sui 6300 metri del circuito di Caracalla può comunque far scaturire un risultato a sorpresa. Il gruppo sarà guidato dal danese Jorgensen, il cui ultimo vincitore non è un freddo calcolatore. Tutto viene improvvisato e la fuga decisiva può arrivare da un momento all'altro. Basta essere pronti in quel momento. Il «mondiale di primavera», dunque, sta per andare in scena. Roma s'appresta a vivere un'altra meravigliosa giornata di sport. Il traguardo di Caracalla fa gola a tutti i partecipanti, ma il vincitore sarà una sola. E la logica dello sport agonistico che vuole così, ma gli applausi e l'incanto lecceranno ad ognuno. Il nostro giornale in un'intesa programma di manifestazioni convinti altresì che il successo non mancherà anche al Cicloraduno dell'«Amicizia» giunto quest'anno alla sua ottava edizione. L'organizzazione è stata curata dal nostro giornale in collaborazione con la Lega ciclismo dell'UISP di Roma, l'amministrazione provinciale

e l'assessorato allo sport del Comune di Roma. Anche per il Cicloraduno si prevede una massiccia partecipazione. «Una partecipazione» sottolinea Franco Lubrano, presidente della Lega, «che vuol dire soprattutto l'esigenza di spazi verdi e di percorsi ciclabili superando la logica del cemento e dell'automobile a tutti i costi».

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

Un altro vincitore del «Liberazione» è stato il danese Jorgensen.

I Giochi del 25 Aprile e l'impegno a diffondere la pratica dello sport

Dai campioni ai bambini dall'atletica al karate

L'appassionato lavoro di amici e compagni

LE SEDI DEI GIOCHI

- **CALCIO:** ACQUACETOSA ore 10; Finali torneo anni 12-13 ore 11; Finali torneo anni 14-15 ore 12.
- **ATLETICA:** RADIO DELLE TERME ore 9:00; V Meeting per giovanissimi: eliminatore velocità (60, 80 piani), alto e peso.
- **15 Finali:** velocità (60 e 80 piani, 300 metri); mezzofondo: 600, 1.000, 1.200; salto in alto; getto del peso; marcia: gara di km. 3 femminile; marcia: gara di km. 10 seniores.
- **G.P. LIBERAZIONE PEDIISTI:** gara nazionale su strada di km. 10,600 (partenza ore 10,30 da viale delle Terme di Caracalla).
- **CICLOTURISMO:** VII Cicloraduno dell'«Amicizia» km. 70 Roma-Albano-Roma. Partenza: ore 9,00 viale delle Terme di Caracalla.
- **PING-PONG:** ore 9,00; I Coppa della Liberazione. Finali: piazza San Babu.
- **PATTINGGIO:** Colosseo ore 9,00; Partenza ultima tappa «Partenza per la città».
- **ARTI MARZIALI:** Palazzo dello Sport viale Tiziano ore 9,00; I Giochi del 25 Aprile, la Liberazione, la Resistenza.
- **GRAN PREMIO DELLA LIBERAZIONE:** è ormai una classica, con tanto di significato, società e sportisti di ogni livello. «I Giochi del 25 Aprile, la Liberazione, la Resistenza» sono nuovi e antichi. Nuovi per quel che vogliono esprimere e antichi per quel che raccolgono. L'agonismo vi è presente, come giusto che sia, a ogni livello: quello dei ragazzini delle scuole, quello degli amatori e di chi propone la propria «arte» in pregevoli esibizioni.
- **LE ARTI MARZIALI:** sono presenti col judo e col karate, discipline nate da teorie filosofiche orientali rielaborate su tecniche di autodifesa. Judo e karate hanno un dato seguito in Italia: insegnano l'autocontrollo e l'auto-disciplina e solo in rare casi (ma il fenomeno è in crescita) esiste il pericolo di degenerare in violenza. Il karate italiano ha concluso una lunga e travagliata vicenda di disaccordo con la fusione delle due principali federazioni e si è trattato di un importante successo al quale ha pure contribuito il nostro giornale. Le arti marziali meritano una seria e serena indagine e l'impegno degli sportivi affinché la loro diffusione avvenga nello spirito di autocontrollo che le distingue.
- **L'atletica leggera e la regina degli sport.** Sa essere splendida e utile. Sa proporre spettacoli straordinari di record e di agonismo e gare vissute tra la gente come la maratona e la marcia. Basta un tratto per catturarci. È un gioco di scarpette, di pantaloni e una maglietta si fa corsa campestre. Il costo è ridotto anche se purtroppo si sta facendo strada la tendenza all'acquisto di materiale sofisticato, più adatto ai campioni che ai praticanti che corrono per divertirsi.
- «Per il verde», come dice uno slogan dell'UISP felicemente messo in pratica a Roma.
- **Alle Terme di Caracalla** fra i bambini delle scuole ci saranno oggi Massimo Magnani, campione italiano di maratona, e Franco Farina, il più amato dei nostri mezzofondisti. I due ragazzi non otterranno dovuto scendere in lizza a causa di un infortunio. L'obiettivo di Franco (che dovrà ridurre drasticamente l'attività a causa di una incerta condizione fisica e di un malanno osseo) è di Massimo è Mosca-1980. Sulle strade della maratona, l'anno prossimo, due campioni tenteranno la grande avventura. Magnani ha programmi precisi, già da tempo definiti. Fara ha bisogno di ritorni, senza bruciare i tempi.
- **I marciatori si cimenteranno** sui 10 chilometri e Roberto Bucciarelli, che venti giorni fa ha centrato il record mondiale del miglio, troverà quindi un periodo di allenamento dell'attività. Il ragazzo è impegnato a cercare un lavoro, dopo aver sudato sui libri per guadagnarsi la laurea di architetto. L'ultima non perde di vista la disciplina prediletta. Una data da ricordare è un momento da cogliere per promuovere la pratica sportiva, sacrosanto diritto di ognuno. Dietro e nella festa c'è l'impegno di cento persone, c'è questo bisogno di fare sport che cresce, giorno dopo giorno, nel Paese, c'è la volontà di allargare la base di chi pratica le discipline sportive.
- **Remo Musumeci**

Così a Caracalla

- | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|---|---|---|--|---|---|---|---|---|--|--|--|--|---|--|---|--|---|---|--|---|--|---|--|--|--|--|--|--|--|---|
| DANIMARCA
1) Jorgensen
G. BRETAGNA
2) Downs
3) Lifford
4) Williams
5) Read
6) Thomas
7) Viner | JUGOSLAVIA
8) Bulic
9) Hladec
10) Aratovki
11) Ropot
12) Frlih
13) Carlsan
14) Colic
15) Udovic
16) Lajzer
17) Borovicin
SVEZIA
18) Anders
19) Guller
20) Peter
21) Hakkan
22) Carlsan
23) Nymann | ROMANIA
24) Vasile
25) Cirja
26) Botnicu
27) Ilie
28) Colocaru
29) Spasaru
NORVEGIA
30) Brahen
31) Hansen T.
32) Hungerholt
33) Fjellstad
34) Wilmann
35) Asmundsen | BRASILE
36) Linseng
37) Lourenco
38) Alvaristo
39) Barreto
40) Barreto
41) Masson | OLANDA
42) Bierings
43) Boom
44) Boom
45) Broers
46) De Groot
47) Koppert P.
BELGIO
48) Vigouroux
49) Van Mollecoot
50) Erviedt
51) Erviedt
52) Van Vlissingen
53) Zachesek | REPUBBLICA POPOLARE CINESE
54) Chunguang
55) Jianzhong
56) Jihua
57) Jinxue
58) Hengbang
59) Zhan Fu
60) Fara | Cecoslov.
61) Moravec
62) Kostadinov
63) Moravec
64) Kostadinov
65) Rehak
66) Kvetan
67) Mastar | U.S.A.
68) Deming
69) Allen
70) Smith
71) Smith
72) Shapiro
73) Priney | ALGERIA
74) Haoues
75) Zachesek
76) Aziz
77) Malik
78) Drareni | BULGARIA
80) Fortunov
81) Jordanov
82) Dimitrova
83) Stalov
84) Assenov
85) Stelchev | CUBA
86) Vasquez
87) Cabrera
88) Madera
89) Rivera
90) Santos | POLONIA
92) Ankudowicz
93) Czapka
94) Dedczak
95) Kowalski
96) Wiczeorek
97) Benedetti | SPAGNA
99) Cabrer
100) Sabio
101) Galardi
102) Mechin
103) Suarez | UNGHERIA
104) Sipos
105) Szemethi
106) Burger
107) Zsombok
108) Halmos
109) Halmos | UNIONE SOVIETICA
110) Pikkus
111) Morozov
112) Awerin
113) Soukhouroutchenkov
114) Gudinov
115) Gudinov | URSS
(Sindacato Sport)
116) X
117) X
118) X
119) X
120) X
121) X | NICOLÒ BIONDO CARPI
122) Nizzi
123) Nizzi | ESSEBI COLNAGO
124) Casalini
125) Ferri
126) Terenzi
127) Malfei
128) Marinari
129) Pallone
130) Pettinari
131) Primavera | MAGLIASPORT NATALI
213) Menicucci
EUROPLASTICA
214) Stortoni | LEMA MOBILI ALZATE BRIANZA
215) Calcano
216) Civelli
217) Brecianini
218) Polini
219) Pagnessi
220) Piva
221) Delle Case
222) Di Felici
223) Pizzoferrato
224) Bevilacqua
225) Gianmarilli | G.S. SISTEM HOLZ
226) Bino
227) Bombini
228) Carati
229) Locatelli
230) Milani
231) Di Stefano
232) Ravasio
233) Riva
234) Scotti | G.S. EDITORRELLI
235) Lelli
236) Piersanti
237) Rignazzo
238) Senzone
239) Galati
240) Ludovici | G.S. MAGIFICIO LEGA
241) D'Angelo | G.S. EDILCIMINI
242) Lurici
243) Bertoni
244) Tortora
245) Varenzi
246) Rebugna | A.S. ROMA
249) De Totto
250) Brunj
251) Giacomini
252) Fioi
253) Sinibaldi
254) Cullara
255) Capellini
256) Cuffolosi | G.S. PASSERINO COLNAGO
257) Bonipatti
258) Gambirasio
259) Paterlo
260) Gattai
261) Berle
262) Perani
263) Angeli | GIACOBANCO CAPPAGAMBA
264) Giamoni
265) D'Antonio
266) Lunzoni
267) Polini
268) Sabatini
269) Lorenzi
270) Scarselli
271) Lorenzi
272) Giannetti | G.S. AUTOTRASPORTATORI NA
273) Patrella
274) Pannone
275) Montali
276) Alampi
277) Mori
278) Manelli
279) Di Felici | G.S. DEL TONGO AREZZO
276) Alampi
277) Mori
278) Manelli
279) Di Felici | G.S. LAMBRUSCO GIACOBACCI
280) Borgini
281) Capellini
282) De Pellegrin
283) Lambruschi
284) Marengoli
285) Solfrini
286) Solfrini
287) Taddè
288) Scattini
289) Trevisan | PREFABRICATI AGLIETI
290) Bonaccisti | G.S. CACIONI CAMPAGNOLO
291) Infantino | G.S. COLOGNOLE LIVORNO
292) Stenanni
G.S. BOTTARELLI
293) Mandiari
294) Donnici
295) Bocchi
296) Guarnieri
297) X | G.S. ARISTON SHIMANO
298) Sarofelli
299) Ficarella
300) Ambrusco | ADRIATICA ARREDAMENTI
301) Rabbottini
302) Valentini
303) Alfianelli | G.S. EKSTO - C.K. (SVEZIA)
304) Ryd
305) Peterson
306) Eriksson
307) Ekstrom |
|---|--|--|--|--|---|---|---|--|---|---|---|---|---|--|--|--|--|---|--|---|--|---|---|--|---|--|---|--|--|--|--|--|--|--|---|

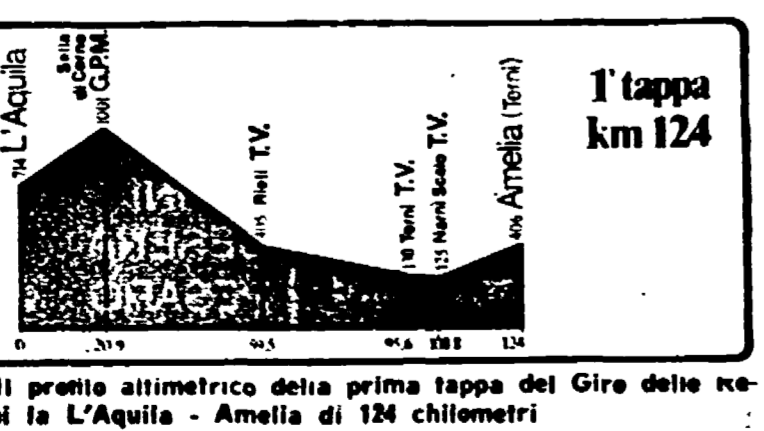
Sei giorni di entusiasmanti confronti fra le nazionali di 20 Paesi

L'Aquila saluterà domani il «via» di un Giro che promette emozioni

I sovietici vogliono bissare il successo del '78 - L'Italia in lizza con Cattaneo, De Pellegrin, Fedrigo, Giacomini, Maffei e Minetti Dall'Abruzzo all'Umbria, alle Marche, all'Emilia-Romagna, alla Lombardia, al Piemonte, alla Liguria, alla Toscana (arrivo a Livorno)

ROMA - Passato agli archivi il Gran Premio della Liberazione, si prepara un altro atto del Giro delle Regioni giunto alla quarta edizione. Grazie alla collaborazione tra il nostro giornale e l'Emilia Romagna e la Rinascente Coopedit, anche quest'anno si è riusciti nell'intento di varare una competizione a tappe che si preannuncia interessante. Sul 966 chilometri totali del percorso, i migliori diti del mondo, suddivisi in squadre nazionali, si contenderanno la maglia Brooklyn, di leader della classifica generale, attraverso le regioni dell'Abruzzo, Umbria, Marche, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Liguria e Toscana.

breve ma già luminosa storia del Giro delle Regioni. Da Ravenna la terza tappa partirà con meta Parma. Un trasferimento pianeggiante, adatto ai passisti che nel 168 chilometri del percorso, tutti sulla via Emilia, potranno mettere a frutto tutta la potenza dei loro muscoli.



Il profilo altimetrico della prima tappa del Giro delle Regioni L'Aquila - Amelia di 124 chilometri

Le tappe e la TV

● Domani: prologo a cronometro (km. 3,500) a L'Aquila. LAQUILA-AMELIA di km. 124, diretta TV, ore 16,30 per 1/2 ora.
● 27 aprile: SPOLETO-PESARA di km. 178, diretta TV, ore 16,30 per 1/2 ora.
● 28 aprile: RAVENNA-PARMA di km. 167, diretta TV, ore 16,30 per 1/2 ora.
● 29 aprile: PARMA-STRADELLA di km. 88 e STRADELLA-ALESSANDRIA sintesi in differita su «Domenica Sport», ore 20.
● 30 aprile: ALESSANDRIA-LIVORNO di km. 102 e 124, in differita ore 16,30 e nel corso del telegiornale della notte.
● 1. Maggio: LA SPEZIA-LIVORNO di km. 102 e circuito dei Fossi di Livorno. Diretta TV ore 16 per 40 minuti.
● Tutte le trasmissioni televisive avverranno nella seconda rete.
● Telecronista sarà Giorgio Martone.

Il giorno dopo si partirà da Spoleto e attraverso Foligno, Nocera Umbra, Acquafredda e Urbino si giungerà a Pesaro. La tappa è lunga 175 chilometri con un traguardo valido per il Gran Premio della Montagna posto giusto a Urbino. In serata la carovana si trasferirà a Ravenna, cioè nella città di gran parte degli infaticabili cronometri Fedate Ravennate e della Rinascente Coopedit, che ci hanno aiutato nell'organizzazione. Una città che ha segnato momenti importanti nella

Il 29 aprile si partirà da Spoleto e attraverso Foligno, Nocera Umbra, Acquafredda e Urbino si giungerà a Pesaro. La tappa è lunga 175 chilometri con un traguardo valido per il Gran Premio della Montagna posto giusto a Urbino. In serata la carovana si trasferirà a Ravenna, cioè nella città di gran parte degli infaticabili cronometri Fedate Ravennate e della Rinascente Coopedit, che ci hanno aiutato nell'organizzazione. Una città che ha segnato momenti importanti nella

Tanti premi in palio da Roma a Livorno

Anche quest'anno rinnovando una partecipazione che non è soltanto tradizione, Teofilo Sanson ha voluto donare un ricco trofeo al 34. G.P. della Liberazione.

Il Trofeo Sanson verrà assegnato alla società o squadra nazionale meglio classificata nei primi cinque.

Questa classifica verrà compilata tenendo conto della classifica generale, della classifica a punti e di quella del Gran Premio della Montagna. Il corridore primo nella classifica combinata indosserà la «maglia Caleppio».

Il corridore primo nella classifica a punti, indosserà, durante la gara, la maglia GBC. La compilazione di tale classifica verrà assegnata al corridore che complessivamente avrà totalizzato il maggior numero di punti sui 4 traguardi previsti.

Ogni cinque giri sul circuito di Caracalla per il 34. Gran Premio della Liberazione si disputerà una volta per il traguardo volante Ferrarelli. La Coppa Ferrarelli verrà assegnata al corridore che complessivamente avrà totalizzato il maggior numero di punti sui 4 traguardi previsti.

Vincitore della classifica individuale del G.P. Brooklyn sarà il corridore che coprirà l'intero percorso del Giro delle Regioni nel miglior tempo totale.

Gino Sala